

OMELIA I DOMENICA di QUARESIMA

Domenica 5 marzo 2017

Benvenuta Quaresima!

Il Signore ci regala un tempo forte, provvidenziale, favorevole lungo... **40 giorni!**

40 numero biblico molto significativo presente sia nell'AT che nel NT... per dire un tempo di crescita, un tempo di maturazione verso... decisioni, scelte importanti!

- ✓ **40** come i giorni e le notti di *Noè nell'arca...*
- ✓ **40** come gli anni del *popolo di Israele* passati a vagare *nel deserto...*
- ✓ **40** come i giorni e le notti passate da *Mosè sul Sinai* in attesa delle tavole della Legge...
- ✓ **40** come i giorni del *profeta Elia* per raggiungere il monte Oreb...
- ✓ **40** come i giorni di penitenza dei *cittadini di Ninive* dopo la predicazione del profeta *Giona...*
- ✓ **40** come gli anni dei regni di *Saul*, di *Davide*, di *Salomone...*
- ✓ ma soprattutto **40** sono i giorni e le notti passati da *Gesù* digiunando *nel deserto* sottoposto alle tentazioni dal *diavolo!*

Ecco allora la Quaresima... **tempo favorevole di 40 giorni** in preparazione alla Pasqua di Gesù!

La Quaresima è così un tempo da vivere... non da subire!

“**Fare la Quaresima**” vuol dire non essere “*tristi*”, ma a cercare di essere più “*seri*”... cioè cogliere questo tempo favorevole, di grazia!

Per questo “**fare quaresima**” non è questione di bocca, ma di cuore e di testa.

Non è tanto “fare di più o di meno”, ma “*fare meglio*”!

La Quaresima è un tempo impegnativo... non è per i pigri e i superficiali: richiede impegno, l'impegno di “*fare scelte di qualità*”!

Per entrare subito bene nello spirito della Quaresima ci viene in aiuto **Papa Francesco...**

Mercoledì scorso nell'omelia del rito delle ceneri (i fedeli di rito romani sono già in fuga...) ha detto tra l'altro:

“In **questo tempo di grazia** che oggi iniziamo, fissiamo ancora una volta il nostro sguardo sulla sua **misericordia**.”

La Quaresima è una via: ci conduce alla **vittoria della misericordia** su tutto ciò che cerca di schiacciare o ridurci a qualunque cosa che non sia secondo la dignità di figli di Dio.

La Quaresima è la strada dalla schiavitù alla libertà, dalla sofferenza alla gioia, dalla morte alla vita.

Il **gesto delle ceneri**, con cui ci mettiamo in cammino, ci ricorda la nostra condizione originaria: siamo stati tratti dalla terra, siamo fatti di polvere.

Sì, ma **polvere nelle mani amorose di Dio** che soffiò il suo spirito di vita sopra ognuno di noi e vuole continuare a farlo; vuole continuare a darci quel *soffio di vita* che ci salva da altri tipi di soffio: **l'asfissia soffocante provocata dai nostri egoismi**, asfissia soffocante generata da meschine ambizioni e silenziose indifferenze; **asfissia che soffoca lo spirito**, restringe l'orizzonte e anestetizza il palpito del cuore.

Il **soffio della vita di Dio ci salva** da questa asfissia **che spegne la nostra fede, raffredda la nostra carità e cancella la nostra speranza.**

Vivere la Quaresima è anelare a questo soffio di vita che il nostro Padre non cessa di offrirci nel fango della nostra storia”.

Contro questa asfissia del corpo che soffoca lo spirito... proponiamo la Quaresima come “**make up dello spirito**”!

Tempo favorevole per arginare la dittatura del corpo che soffoca la parte più preziosa della nostra persona: lo spirito!

Un segno quaresimale (*un semplice specchietto*) per ricordarci che non dobbiamo solo preoccuparci del presentarci belli esteriormente... ma dobbiamo curare soprattutto la bellezza più profonda, più interiore e per quella non basta truccarci, non basta metterci un po' di fondotinta o di ombretto!

Troviamo del tempo per pregare ogni sera in famiglia (**il libretto** è uno strumento utile...) e per rifarci il trucco dello spirito, “*il trucco della misericordia*”!

Ci vuole silenzio, ascolto... ci vuole impegno: impegno di seguire le tre strade maestre della Quaresima: **preghiera** in primis, ma anche **elemosina e digiuno!**

Sentite ancora il Papa cosa ha detto al riguardo:

“**Quaresima è il tempo per dire no.**

No all'asfissia dello spirito per l'inquinamento causato dall'indifferenza, dalla trascuratezza di pensare che la vita dell'altro non mi riguarda; per ogni tentativo di banalizzare la vita, specialmente quella di coloro che portano nella propria carne il peso di tanta superficialità.

La Quaresima vuole dire no all'inquinamento intossicante delle parole vuote e senza senso, della critica rozza e veloce, delle analisi semplicistiche che non riescono ad abbracciare la complessità dei problemi umani, specialmente i problemi di quanti maggiormente soffrono.

La Quaresima è il tempo di dire no;

no all'asfissia di **una preghiera** che ci tranquillizzi la coscienza,
no all'asfissia di **un'elemosina** che ci lasci soddisfatti,
no all'asfissia di **un digiuno** che ci faccia sentire a posto”.

E la Quaresima, ogni anno – sia nel rito ambrosiano che romano – inizia con il brano delle **tentazioni di Gesù nel deserto**, quest'anno nella versione di Matteo.

Chi tenta Gesù? **Il diavolo** cioè “*colui che divide*”...

Ci divide da Dio, ci divide da noi stessi, ci divide dagli altri.

Il diavolo è seduttivo, si presenta come un amico, come chi vuole aiutare Gesù a fare meglio il messia.

E in più la tentazione è fatta con la bibbia in mano (“*sta scritto*”...).

Ma che cosa proponeva il diavolo di così decisivo?

Invita Gesù a scegliere che tipo di Messia diventare, che tipo di uomo.

E Gesù “*sceglie bene, sceglie il bene*”!

Le tre tentazioni ridisegnano il mondo delle relazioni:

- **il rapporto con me stesso e con le cose** (pietre o pane?);
- **il rapporto con Dio**, attraverso una sfida aperta alla fede (cercare un Dio magico a nostro servizio);
- **il rapporto con gli altri** (il potere e il dominio).

Papa Francesco, l'anno scorso, aveva detto che le tre tentazioni di Gesù sono anche le tentazioni con cui il cristiano si confronta quotidianamente...

- La tentazione della **ricchezza**...
- La tentazione della **vanità**...
- La tentazione dell'**orgoglio**...

Tentazioni subdole... molto affascinanti e molto pericolose!

La ricchezza, la vanità e l'orgoglio soffocano lo spirito e così soffriamo tremendamente di asfissia spirituale...

Viviamo la Quaresima per dire no a queste tentazioni così da “*scegliere bene*” come Gesù e rimettere ordine nel nostro rapporto con noi stessi, con Dio e con gli altri: davvero... **MAKE UP DELLO SPIRITO!**

Chiudo con una storiella, provocato dalle parole del Papa a proposito dell'*inquinamento intossicante delle parole vuote e senza senso*...

Una parola di Dio

Quando Dio creò gli uomini volle donar loro qualcosa che gli animali non possedevano: la parola. Aveva ben riflettuto: aveva dato loro due orecchie per ascoltare, e una bocca per parlare.

“Le parole sono preziose – pensò Dio -, perciò devono essere pronunciate con attenzione e giungere a orecchie attente”.

Così pensava Dio; gli uomini, però, avevano altre idee. Presto si resero conto di quanto si potesse fare con le parole.

Al mercato i venditori cominciarono a gridare e, veramente, chi seppe gridare di più e parlare più a lungo diventò ben presto il più ricco.

Nei comizi gli uomini politici cominciarono a tenere discorsi astuti e complicati e, veramente, chi usò il maggior numero di parole strane fu il primo ad essere eletto al governo.

Quando la sera ci si sedeva insieme intorno a un tavolo, tutti volevano parlare e anche qui succedeva la stessa cosa: chi sapeva parlare di tutto nel modo più superficiale conquistava il maggior numero di ascoltatori.

Si parlava dappertutto, alla radio, in Tv, nelle assemblee, dagli altoparlanti. Furono stampati spessi giornali zeppi di parole e i libri che venivano pubblicati oggi, l'indomani erano già dimenticati.

“Cos'è successo alla parola? – pensò Dio -. Gli uomini si sono ammalati per le troppe parole che usano. Tra poco ne rimarranno soffocati. Io, invece, ho dato loro la parola per poter dire loro una cosa molto, molto bella. Ho l'impressione di doverlo fare subito, così certamente guariranno dalle troppe parole”.

E Dio mandò una parola nel mondo,

una parola lieve, così lieve che le parole altisonanti non l'udirono neppure;

una parola breve, così breve da trovare posto tra le frasi lunghe;

una parola profonda, così profonda da non poter essere rimossa dalle parole superficiali;

una parola vera, così vera che le parole false non la riconoscevano.

Questa parola è: “**Io vi voglio bene!**”.

Buona Quaresima a tutti... make up dello Spirito!